

«Subito una modifica della legge che esenti questi centri»

l'intervista

La virologa Ilaria Capua (Scelta civica): serve un impegno trasversale

DA MILANO

«Una situazione inaccettabile, scandalosa». Ilaria Capua, prima che parlamentare di Scelta civica e vicepresidente della commissione Cultura di Montecitorio, è una virologa di fama internazionale: ha contribuito in maniera determinante alla comprensione della influenza aviaria H5N1, di cui nel 2006 ha deciso di rendere pubblica la sequenza genetica per favorire la condivisione interdisciplinare dei dati scientifici (una scelta che le è valsa l'ingresso fra i 50 scienziati top di Scientific American e l'inclusione nelle "revolutionary minds" della prestigiosa rivista *Seed*). In queste settimane, però, il mondo della ricerca guarda a lei per un altro motivo: la Capua è l'unica ad aver raccolto l'appello accorato degli scienziati e ad averlo trasformato in un emendamento alla legge sull'Imu, presentato a metà aprile. Obiettivo: esentare dal pagamento gli edifici degli enti no profit che fanno ricerca.

C'è speranza?

La situazione è ancora molto confusa, non credo che prima dell'estate capiremo come cambieranno le regole di pagamento dell'Imu.

Ma per i centri di ricerca questo significa dover pagare la prima rata, in molti si sono già dichiarati in seria difficoltà...

Lo so bene: non è degno di un Paese civile che una bocciola o un la-

ghetto dove pescare trote nel tempo libero siano strutturate dal pagamento dell'Imu e un laboratorio dove si studiano cure a gravi malattie o una struttura di riabilitazione all'avanguardia no. A fronte di una certa disattenzione dei governi per un settore chiave per il progresso del Paese dobbiamo invece registrare un interesse, e forte, da parte del fisco...

Il ministro dell'Istruzione Carrozza, anche lei ricercatrice, ha detto d'essere d'accordo con la sua battaglia.

La incontrerò proprio in questi giorni e conto di ottenere il suo pieno appoggio per la modifica della legge sull'Imu. Un dialogo molto intenso è già in atto anche con il ministro della Sanità, Beatrice Lorenzin, con cui ho discusso la settimana scorsa.

È ottimista?

Sono stata relatrice alla Commissione Cultura, scienza e istruzione sulla ripartizione dei fondi agli enti di ricerca vigilati dal Ministero. Benché l'atto del governo fosse di molto in ritardo (parliamo del finanziamento del 2012) e così l'erogazione di quei fondi, abbiamo posto delle condizioni e delle osservazioni in linea con i principi di potenziamento della ricerca e il parere alla fine è stato approvato all'unanimità. Nonostante le difficoltà e la sensazione di avvilito e frustrazione quando mi rendo conto che ci sarebbe bisogno di molto altro per rivitalizzare la ricerca in Italia, sono cautamente ottimista che se si affrontano i problemi con idee condivise si possano generare cambiamenti. Speriamo di cominciare con quello dell'esenzione dall'Imu.

Viviana Daloiso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La virologa Ilaria Capua

